



Sbarcano a New York i panettoni Pop Art della Galup su disegno di Max Ferrigno, il pittore nato a

A pochi giorni dall'inizio dell'anno scolastico in provincia di Alessandria mancano 561 insegnanti

Il ritorno di Andrea a "La prova del cuoco"

Paracadutista di 78 anni si schianta dopo il lancio all'aviosuperficie "Cappa" ...

Neonata morta in Ostetricia all'ospedale di Alessandria, la Procura ha ...

Nell'Alessandrino due casi di West Nile, il virus trasmesso da una zanzara: "No ad allarmismi"

I pazienti sono stati curati all'ospedale di Alessandria



La zanzara Culex pipiens può trasmettere il virus West Nile

REUTERS

CONDIVIDI



SILVANA MOSSANO
ALESSANDRIA

SCOPRI TOP NEWS



Pubblicato il 05/09/2018

AXC

APERTE CULTURA

PERCHÉ LA CULTURA DÀ SENSO ALLA VITA



VIDEO CONSIGLIATI



La pensione integrativa Genertellife per un futuro migliore

Genertel

Due i casi di West Nile in provincia di Alessandria: una donna di 67 anni e un uomo di 35, entrambi provenienti dall'area del Casalese, curati nel reparto Infettivi dell'ospedale di Alessandria, diretto dal dottor Guido Chichino. **C'era un terzo caso sospetto**, ma gli esiti, giunti nel primo pomeriggio dal Laboratorio di microbiologia e virologia dell'Amedeo di Savoia di Torino, hanno escluso che si trattasse di «febbre del Nilo». «I serbatoi di questo virus, identificato già negli anni Trenta in Uganda - spiega l'infettivologo alessandrino Giovanni Amendola -, sono soprattutto gli uccelli selvatici migratori e le zanzare Culex pipiens sono i principali trasmettitori attraverso la puntura all'uomo».

Sintomi particolari? «Quelli di una comune sindrome influenzale: febbre, non necessariamente alta, mal di testa, malessere diffuso». In estate, proprio



Al volante ubriachi e drogati, i controlli della polizia a Torino



perché quel tipo di zanzare, presente nelle nostre zone, è vettore del virus, a fronte di questa sintomatologia si presta accurata attenzione. **Aggiunge l'infettivologo: «Non esiste un farmaco attivo per la West Nile». E quindi? «Nella maggioranza dei casi sono forme che guariscono spontaneamente».** Particolare cura nelle forme neuroinvasive e, ovviamente, in persone già sofferenti di altre patologie. Il dottor Amendola comunque rassicura: «Non c'è motivo di allarme. Tra l'altro - aggiunge - non esiste il contagio interumano». L'unico trasmettitore è rappresentato, appunto, dalla «Culex pipiens».

La Regione ha divulgato un comunicato in cui diffonde «dati rassicuranti» per quanto riguarda, negli ultimi giorni, la riduzione di questa specie di zanzare, per via della diminuzione delle temperature. «Il monitoraggio gestito dall'Ipla (Istituto per le piante da legno e l'ambiente) registra una riduzione dell'80% della densità di questi insetti rispetto alla prima metà di luglio, quando c'è stato il picco massimo».

Il SeRemi (Servizio di riferimento regionale di epidemiologia per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle malattie infettive) garantisce il coordinamento delle attività del Laboratorio di Microbiologia e Virologia dell'Amedeo di Savoia di Torino per la tempestiva diagnosi, dei Servizi di Igiene delle Asl e dell'Ipla.

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Taglia le bollette Luce: confronta TUTTI i Fornitori

ComparaSemplice



Putin e le esercitazioni in autostrada, atterrano nel traffico jet ed elicotteri

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE



smart british green.
Nuova edizione limitata
tailor-made.

smart un marchio Daimler

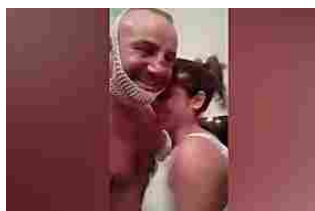


Viene spinta giù dal ponte
dall'amico, ragazza si
schianta nel fiume



Total Living Bathroom:
Cersaie 2018 - Pad 21,
Stand A15 - B10

Gruppo Geromin



Il camionista
sopravvissuto a Bologna:
"Il lupo è ferito ma non è
morto"



L'avventura non va in
vacanza

Slovenia Turismo



Medaglia d'oro al judoka
israeliano, ma niente inno
e lui canta da solo

